

Firmato digitalmente da

ARMANDO ARGANO

Data e ora della firma: 27/06/2019 17:29:06

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO

SEZIONE TERZA-BIS

R.G. 6357/2019

RICORSO CON MOTIVI AGGIUNTI "IMPROPRI"

E ISTANZA INCIDENTALI EX ART. 116 COMMA 2 COD. PROC. AMM.

per

la Dr.ssa **Elisa DI MAIO**, nata il 9 luglio 1974 a Latina e ivi residente in Via Fiuggi 25 (c.f. DMILSE74L49E472K), rappresentata e difesa, giusta procura speciale in atti, dall'Avv. Armando Argano (fax 0773411566 - p.e.c. studio.legale@pec.argano-pancali.it, recapito di posta elettronica certificata ReGIndE costituente domicilio telematico presso il quale si chiede vengano effettuate le notificazioni e le comunicazioni dell'Ufficio);

contro il convenuto

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), in persona del Ministro pro-tempore, con sede in 00153 Roma, Viale Trastevere 76/a (p.e.c. dgpersonalescuola@postacert.istruzione.it), rappresentato e difeso *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato, e presso la medesima elettivamente domiciliato in 00186 Roma, Via dei Portoghesi 12, p.e.c. ReGIndE: ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it;

nonché contro

Ufficio Scolastico Regionale Lazio (USR Lazio), in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede in 00144 Roma, Viale Giorgio Ribotta 41 (p.e.c. drla@postacert.istruzione.it), rappresentato e difeso *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato, e presso la medesima elettivamente domiciliato in 00186 Roma, Via dei Portoghesi 12, p.e.c. ReGIndE: ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it;

con notifica al controinteressato quale ammesso alla prova orale

Dr. Luigi Brandi, residente in 03012 Anagni (Fr), Via San Magno 78;

per l'annullamento

di atti e provvedimenti del ***“Corso-concorso nazionale, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali”***, indetto con decreto direttoriale MIUR 23 novembre 2017, pubblicato nella G.U. n. 90 del 24 novembre 2017 [da qui in poi anche Bando: all. 1], già impugnati con il ricorso introduttivo (con adozione dei provvedimenti cautelari ivi richiesti), ossia:

- 1) del decreto 27 marzo 2019, di approvazione dell'elenco dei candidati ammessi a sostenere la prova orale, emanato dal Capo Dipartimento del MIUR - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione generale per il personale scolastico;
- 2) del Decr. Dirett. MIUR prot. 1259 23-11-2017 (G.U. 89 del 9-11-2018);
- 3) del verbale n. 04 del 26 febbraio 2019 della Sottocommissione n. 29 di attribuzione del punteggio alle risposte ai cinque quesiti a risposta aperta, ancorché privo del punteggio relativo ai due quesiti in lingua inglese;
- 4) del non osteso e tutt'ora ignoto verbale della Sottocommissione attributivo alla ricorrente del punteggio della prova scritta relativamente ai due quesiti in lingua inglese;
- 5) dell'atto intitolato ***“Corso-Concorso per Dirigenti Scolastici - Prova Scritta”***, recante tutti i quesiti, tutte le risposte e tutti i relativi punteggi attribuiti dalla Commissione n. 29 alla ricorrente, quale pubblicato come documento informatico non firmato nell'area riservata del portale istituzionale MIUR “Polis - Istanze On Line”;

- 6) dell'atto intitolato *“Scheda valutazione prova”*, recante sintesi tabellare dei punteggi attribuiti dalla Commissione n. 29 alla ricorrente, quale pubblicato nell'area riservata del portale istituzionale MIUR *“Polis - Istanze On Line”*;
- 7) conseguentemente degli atti che verranno nel corso del giudizio meglio specificati, per l'ottenimento dei quali sono state presentate, il 19 e 26 maggio 2019, tutt'oggi inevase istanze di accesso ex Legge 241/1990;
- 8) di tutti gli atti presupposti o comunque collegati;

nonché per l'annullamento del duplice silenzio

formatosi allo scadere del 18 giugno 2019 e del 25 giugno 2019 sulle istanze della Dr.ssa Elisa Di Maio di accesso ai documenti amministrativi del predetto *“Corso-concorso nazionale, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali”*, ossia:

- 1) istanza 19 maggio 2019 di accesso ex Legge 241/1990 (per documenti informatici della prova scritta e documentazione su hardware e software) [all. 6, 7, 8];
- 2) istanza 26 maggio 2019 di accesso ex Legge 241/1990 (richiesta del verbale attribuzione del punteggio prova lingua straniera) [all. 9, 10, 11].

Con accertamento del diritto all'accesso della istante e condanna dell'Amministrazione alla ostensione della documentazione richiesta.

Indice ipertestuale	
Fatto "aggiuntivo"	pag. 5
Motivi aggiunti	
1. [Motivo aggiunto al motivo n. 1 del ricorso originario] Violazione dell'art. 8 comma 7 del Bando. Ulteriori profili di sviamento di potere per violazione dei più elementari e doverosi criteri di sicurezza informatica, nonché dei principi di trasparenza, efficienza e buon andamento	pag. 7
2. [Motivo aggiunto al motivo n. 2 del ricorso originario] Violazione degli art. 8 e 9 del Bando, nonché dell'art. 11 D.M. 138/2017. Violazione dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa. Eccesso di potere per sviamento. Difetto di istruttoria.	pag. 11
3. [Motivo aggiunto al motivo n. 3 del ricorso originario] In subordine: ancora sulla violazione del principio di unicità della prova concorsuale. Violazione dell'art. 8 commi 2 e 12, nonché dell'art. 9 comma 7, del D.P.C.M. 23-11-2017, nonché dell'art. 4 comma 3-quinquies D.L. 101/2013 (Legge 125/2013). Incompetenza ed eccesso di potere per sviamento. Violazione dei principi della par condicio concorsuale, nonché di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Eccesso di potere per sviamento. Ingiustizia manifesta. Motivazione fittizia e contra legem.	pag. 13
4. <u>Istanza incidentale ex art. 116 comma 2 c.p.a. avverso il silenzio rigetto del MIUR</u>	pag. 17
<u>Conclusioni</u>	pag. 20
<u>Produzioni</u>	pag. 21

- FATTO "AGGIUNTIVO" -

Gli atti e provvedimenti impugnati con l'iniziale ricorso introduttivo sono stati conosciuti dalla Dr.ssa Di Maio il 9 maggio 2019, a seguito della loro pubblicazione nell'area riservata del portale istituzionale del MIUR "Polis - Istanze On Line", precisato che, tra essi, quelli a carattere generale hanno invece manifestato la loro lesività successivamente alla anteriore pubblicazione.

Questi motivi aggiunti si rendono peraltro necessari poiché la ricorrente ha di recente appreso, il 2 giugno 2019, da autorevole fonte giornalistica [cfr. articolo de L'Espresso sub all. 12], della irregolare composizione di alcune sottocommissioni, dell'anticipazione della progressione percentuale delle correzioni e del totale dei "bocciati", degli innumerevoli malfunzionamenti del software della Cineca (in particolare del pulsante a schermo "*Conferma e procedi*"), del fatto che la prova separatamente svolta in Sardegna ha avuto di gran lunga il maggior numero di promossi.

Va qui ribadito che il caso della Dr.ssa Elisa Di Maio è piuttosto peculiare, atteso che non è stata ammessa alla prova orale per soli 2 punti su 100, ma ciò all'esito di una prova scritta in cui è stata vittima di gravi carenze e malfunzionamenti del programma informatico di gestione concorsuale, nonché dello stesso *personal computer* a mezzo del quale si è svolta.

Infatti, nella prova scritta svoltasi il 18 ottobre 2018 la Dr.ssa Elisa Di Maio ha conseguito il punteggio di 68/100, laddove la soglia per l'ammissione alla successiva prova orale è fissata in 70/100 dall'art. 8 comma 8 del Bando [qui sub all. 1].

La prova si è svolta a Roma, presso l'Istituto Croce-Aleramo ([7765] Laboratorio B – RMIS113003) e in tale occasione vennero assegnati alla ricorrente il Codice personale anonimo “DSS1283fa937a0dd8aed” e il Codice scheda di valutazione 7214.

Come stabilito dall'art. 8 commi 4-5-6 del Bando, la prova scritta consisteva in sette quesiti, di cui:

- cinque a risposta aperta, incentrati sulle materie d'esame di cui all'art. 10, comma 2, decreto del MIUR n. 138 del 3 agosto 2017 recante *«Regolamento per la definizione delle modalità' di svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso ai ruoli della dirigenza scolastica, la durata del corso e le forme di valutazione dei candidati ammessi al corso, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 1, comma 217 della legge 28 dicembre 2015, n. 208»*;
- due in lingua straniera (ciascuno a sua volta articolato in cinque domande a risposta chiusa per un totale di 10), con gli scopi e sulle materie di cui al comma 3 del predetto decreto MIUR.

Il punteggio finale di 68/100, come detto inferiore alla soglia di ammissione di appena 2 punti su 100, è tuttavia diretta conseguenza di profili di illegittimità nelle modalità di svolgimento della prova.

Nella fase preparatoria dell'impugnativa, la Dr.ssa Di Maio aveva rivolto al MIUR e all'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio due motivate istanze ex Legge 241/1990, quali di seguito specificate:

- a) istanza 19 maggio 2019 di accesso ai documenti informatici della

prova scritta e documentazione su hardware e software [acquisita dalla Direzione Generale per il Personale Scolastico del MIUR al Prot. n. 23812 del Registro Ufficiale AOO AOODGPER e dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio al Prot. n. 19290 del Registro Ufficiale AOO AOODRLA: all. 6, 7, 8];

- b) istanza 26 maggio 2019 di richiesta del verbale di attribuzione del punteggio prova lingua straniera [acquisita dalla Direzione Generale per il Personale Scolastico del MIUR al Prot. n. 23812 del Registro Ufficiale AOO AOODGPER e dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio al Prot. n. 19290 del Registro Ufficiale AOO AOODRLA: all. 9, 10, 11].

Alla odierna data del 26 giugno 2019 nessuna risposta è pervenuta dagli Uffici destinatari, con conseguente formarsi del silenzio significativo impugnabile ex art. 25 Legge 241/1990, qui peraltro connesso alla contrapposta necessità di accertare la esistenza e la consistenza di quanto richiesto, specie tenendo conto che nel ricorso principale è fissata camera di consiglio per il giorno 2 luglio 2019.

Ciò sinteticamente premesso, la ricorrente insiste nell'accoglimento delle proprie domande cautelari, di accesso e di merito anche alla stregua dei seguenti e gradati

- MOTIVI AGGIUNTI -

- 1 -

[Motivo aggiunto al motivo n. 1 del ricorso introduttivo]

Violazione dell'art. 8 comma 7 del Bando. Ulteriori profili di sviamento di

potere per violazione dei più elementari e doverosi criteri di sicurezza informatica, nonché dei principi di trasparenza, efficienza e buon andamento.

Alla “Domanda 3” la Dr.ssa Di Maio ha conseguito il punteggio 0,00 poiché, sebbene la risposta fosse stata scritta e confermata con l'apposito pulsante a schermo, non risulta invece essere stata memorizzata dal sistema, come si comprende dal campo vuoto della stampa della prova resa disponibile *on line* dal MIUR.

Nel ricorso introduttivo, al motivo 1, abbiamo già dedotto una corposa serie di vizi nell'azione gestionale del MIUR e, per esso, della Cineca, ma è necessario stigmatizzare ulteriormente la violazione dell'art. 8 comma 7 del Bando, laddove stabilisce che “La prova ha la durata di 150 minuti, al termine dei quali il sistema interrompe la procedura e **acquisisce definitivamente** le risposte fornite dal candidato fino a quel momento”.

E' del tutto evidente (oltre che coerente con la logica comune e quanto abbiamo ampiamente dedotto nel ricorso introduttivo) che alla stregua del chiaro tenore di tale *lex specialis*, il sistema informatico doveva in ogni caso memorizzare l'elaborato concorsuale allo scadere del tempo automaticamente memorizzato dal software Cineca a prescindere dalle operazioni di “Conferma e procedi” intermedie effettuate dal candidato.

A ciò si aggiunga che:

- nella schermata di riepilogo con i pulsanti rossi e blu, i colori erano invertiti rispetto alle istruzioni contenute nel video del MIUR, poiché le risposte salvate erano contrassegnate con il blu e quelle

da completare in rosso, così ingenerando estremo disorientamento;

- risulta da numerosi ricorsi pendenti innanzi a questo Ecc.mo Tribunale Amministrativo, che moltissimi altri candidati abbiano riscontrato, come la Dr.ssa Di Maio, enormi problemi a causa del malfunzionamento del pulsante a schermo *“Conferma e procedi”*;
- mancava un riepilogo finale e globale delle risposte, contrariamente a quanto è invece correttamente avvenuto per i candidati delle province autonome di Trento e Bolzano (con disparità di trattamento che va ad aggiungersi a quelle più avanti analizzate rispetto al *“caso Sardegna”*).

In definitiva, le discrasie fra Bando, istruzioni diffuse dal MIUR e realtà operativa hanno trasformato la prova in un vero e proprio *“con-corso di sopravvivenza”*.

E' appena il caso di evidenziare che, sia pur in altra selezione, l'Ecc.mo Tribunale Amministrativo adito, già con sentenza 2513/2017 (non impugnata), aveva stigmatizzato le gravi carenze del software Cineca, affermando che *“ il tasto “conferma e procedi” per confermare la risposta data ad un quesito nonché per passare alla domanda successiva, unitamente all’avvertenza secondo la quale era possibile in ogni momento tornare alla risposta precedentemente data premendo il tasto “torna alla domanda precedente”, sono articolate nel contesto descrittivo della possibilità di cambiare ovvero di confermare la risposta fornita ad un quesito, ma non certo nel senso di equivalenza alla funzione di*

salvataggio del documento. Il termine “conferma” non può che equivalere al significato di ribadire la risposta elaborata, essendo adoperato nel delineato contesto descrittivo delle possibilità fornite al candidato, in ordine ad una risposta, ossia quella di cancellarla o confermarla. Viceversa, ai fini della riproduzione della risposta nel supporto informatico, avrebbe dovuto essere utilizzato il termine “salva”. Secondo l’accezione del comune gergo informatico, dunque, il termine salva equivale a indicare la funzione di conservazione e riproduzione di un file in un determinato supporto informatico. Siffatto specifico termine, correlato ad altrettanto specifica funzione, non era invece presente nella tastiera impiegata dai candidati per l’espletamento della prova scritta. Tanto più che si appalesa oltretutto improprio far riferimento ad una funzione e al relativo pulsante “conferma e procedi”, relativamente all’ultima risposta dell’elaborato, ove non vi è alcuna altra domanda successiva alla quale dover procedere” (intorno al problema cfr. anche: TAR Lazio, sez. III-bis, 5867/2019 e 8312/2016, nonché Cons. Stato, Sez. VI, 5136/2017).

Si conferma così la già analiticamente dedotta violazione degli artt. 12 e 15 del D. Lgs. 82/2005 (CAD), delle Regole Tecniche di cui al D.P.C.M. 13 novembre 2014 (in G.U. 12 gennaio 2015 n. 8), degli artt. 3, 5, e 9 del D.P.C.M. 3 dicembre 2013 (in G.U. 12 marzo 2014 n. 59 S.O.) recante Regole tecniche in materia di sistema di conservazione informatica, nonché dei provvedimenti dell’Agenzia per l’Italia Digitale (AGID) di cui alle “Linee guida per il disaster recovery delle pubbliche amministrazioni ai sensi del c. 3, lettera b) dell’art. 50 bis del Codice dell’Amministrazione Digitale” e “Caratterizzazione dei sistemi cloud per la pubblica

amministrazione”.

Allo stato pertanto, salvo quanto eventualmente emergerà all'esito dell'accesso agli atti (cfr. *infra*), si conferma conseguentemente il difetto assoluto di istruttoria atteso che la prova d'esame è stata valutata priva della risposta alla domanda n. 3, sebbene tale risposta esista nel sistema informatico, quantomeno in ambito copia di sicurezza temporanea o definitiva.

Di converso, laddove il sistema realmente non dovesse avere conservato i dati immessi, si avrebbe la prova definitiva del malfunzionamento della procedura informatica, a livello del programma (*software*) o a livello del computer (*hardware*).

* * * * *

- 2 -

[Motivo aggiunto relativo al motivo n. 2 del ricorso originario]

Violazione degli art. 8 e 9 del Bando, nonchè dell'art. 11 D.M. 138/2017.
Violazione dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa. Eccesso di potere per sviamento. Difetto di istruttoria.

Con il ricorso originario abbiamo denunciato l'erronea valutazione dei quesiti a risposta aperta nn. 1, 2, 5, la manifesta ingiustizia dei punteggi, l'eccesso di potere e il difetto di istruttoria, nonchè la violazione dei criteri di cui al Sistema Nazionale di Valutazione.

Va qui aggiunto che il Bando stabilisce all'art. 9, recante in rubrica “*Prova orale*”, che, conformemente all'art. 11 D.M. 138/2017, coloro che avessero superato quella scritta, sarebbero stati ammessi a sostenere “*un*

colloquio sulle materie d'esame di cui all'art. 10, comma 2, del decreto ministeriale che accerta la preparazione professionale del candidato sulle medesime e sulla verifica della **capacita' di risolvere un caso** riguardante la funzione del dirigente scolastico".

Dal suo canto l'art. 8 del Bando precisa che nella prova scritta "I cinque quesiti a risposta aperta vertono sulle materie d'esame di cui all'art. 10, comma 2, del decreto ministeriale" (D.M. 138/2017), dovendo pertanto le domande essere incentrate sulla preparazione teorico-istituzionale e non mai su un caso specifico, che costituisce invece profili applicativi che sono appunto la ragione fondante del colloquio orale.

Nello specifico la **DOMANDA 3** costituisce manifesta violazione del detto art. 8, integrando palesemente un caso per il quale veniva richiesta la specifica soluzione pratica: "Il candidato evidenzi, in relazione al quadro normativo di riferimento e alle responsabilità dirigenziali, le principali azioni del dirigente nella situazione e nel contesto professionale di seguito descritti: in un istituto di istruzione superiore si verificano un significativo assenteismo dalle lezioni degli studenti e frequenti ritardi nell'ingresso a scuola, nonostante i continui richiami e la convocazione dei genitori. Quali strumenti possono essere utilizzati per ridurre l'incidenza di tale fenomeno?" (si tratta della domanda alla quale la ricorrente ha fornito sintetica risposta, tuttavia non memorizzata dal sistema informatico, subendo quindi l'illegittima assegnazione del punteggio "0").

Si deve allora osservare che, come è noto, le clausole del Bando sono

tassative e non possono essere interpretate estensivamente, così tradendo non solo l'affidamento dei candidati al cimento di una prova teorica, per la quale si erano conseguentemente preparati, ma soprattutto perché la risoluzione di un caso concreto è più difficile e richiede più tempo, atteso che coinvolge sia conoscenze teoriche che soluzioni applicative, con evidente assoluta inadeguatezza del tempo totale di 150 minuti per 15 quesiti (5 domande brevi a risposta aperta e 10 domande in lingua straniera a risposta chiusa).

Sul punto si è da più parti già evidenziato che nel simile concorso per dirigenti scolastici del 2011 i candidati hanno avuto a disposizione, non a caso, il tempo complessivo di addirittura otto ore.

* * * * *

- 3 -

[Motivo aggiunto al motivo n. 3 del ricorso introduttivo]

In subordine: ancora sulla violazione del principio di unicità della prova concorsuale. Violazione dell'art. 8 commi 2 e 12, nonché dell'art. 9 comma 7, del D.P.C.M. 23-11-2017, nonché dell'art. 4 comma 3-quinquies D.L. 101/2013 (Legge 125/2013). Incompetenza ed eccesso di potere per sviamento. Violazione dei principi della par condicio concorsuale, nonché di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Eccesso di potere per sviamento. Ingiustizia manifesta. Motivazione fittizia e contra legem.

In via meramente subordinata ai motivi che precedono, il concorso è stato dalla Dr.ssa Di Maio già censurato in relazione al fatto che si è svolto in

due diverse date, distanti tra loro quasi due mesi, il 18 ottobre 2018 a Roma per i candidati di tutto il territorio, il 13 dicembre 2018 in Sardegna. Tale rinvio è stato inoltre illegittimamente disposto non già dal Direttore Generale del Personale Scolastico del MIUR, come è stato per il Bando e per l'indizione della prova scritta ai sensi dell'art. 9 comma 7 del Bando, bensì dall'U.S.R. della Sardegna [cfr. all. 13], evidentemente privo di competenza o quanto meno carente di potere a modificare il calendario della prova scritta disposto dall'organo superiore.

E' poi gravemente singolare che l'avviso di rinvio in questione sia stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale (4a Serie speciale, Concorsi ed esami, del 9 novembre 2018 n. 89) in versione sostanzialmente censurata, privo di data e con anodina intestazione al MIUR, senza indicazione dell'Ufficio emanante o del Dirigente firmatario [cfr. all. 14].

Tanto premesso, si osserva che la Direzione Generale MIUR avrebbe dovuto comunque annullare l'intera prova nazionale del 18 ottobre 2018 e fissare una nuova prova in unica data, sicché ha nella specie violato l'art. 8 comma 2 del Bando, in cui è stabilito che *“La prova scritta e' unica su tutto il territorio nazionale e si svolge in una unica data in una o più' regioni, scelte dal Ministero, nelle sedi individuate dagli USR”*, aggiungendo al comma 12 che, *“qualora, per cause di forza maggiore sopravvenute, non sia possibile l'espletamento della prova scritta nella giornata programmata, ne viene stabilito il rinvio con comunicazione, anche in forma orale, ai candidati presenti”*.

Peraltro, va ulteriormente osservato che nella specie si tratta di centinaia

di candidati i quali hanno potuto godere di enormi vantaggi rispetto a coloro che, come la ricorrente, avevano sostenuto la prima prova del 18 ottobre 2019.

In sintesi, i candidati della prova sarda:

- a) hanno avuto due mesi di tempo in più per prepararsi e studiare;
- b) hanno avuto modo di conoscere i quesiti posti nella prova del 18 ottobre 2018, così potendosi orientare molto meglio di coloro che non si erano potuti giovare di quel rinvio, sia sotto il profilo delle materie d'esame, sia sotto il profilo delle problematiche del software Cineca;
- c) si sono giovati anche di “*Quadri di riferimento*” praticamente identici a quelli utilizzati nella precedente prova scritta [all. 15];
- d) conseguentemente si sono ulteriormente avvantaggiati per il fatto che il MIUR ha pubblicato tali “*Quadri di riferimento*”, aggiungendo l'*incipit* di ognuno dei 5 quesiti a risposta aperta, ma, mentre i candidati della prova del 18 ottobre 2018 li hanno visti solo il giorno precedente, quelli della Regione Sardegna hanno avuto due mesi per approfondire la comprensione della prova concorsuale;
- e) il 31 ottobre 2018 il MIUR ha pubblicato i quesiti oggetto della ripetuta prova del 18 ottobre 2018, comunicando che era stata estratta la prova “B” [documento “**CDS_01 B**”: all. 16], e che le opzioni di risposta ai quesiti in lingua straniera erano disposte in ordine casuale, nel contempo pubblicando le prove non estratte A

e C.

Ai suddetti vantaggi si sono aggiunti i sedicenti “nuovi quesiti”, in relazione ai quali si osserva che i candidati della prova sarda, per i quali è stato estratto il gruppo di domande “CDS_02 C” [all. 17], hanno comunque potuto maturare maggiore conoscenza ed esperienza, atteso che:

- il quesito a risposta aperta n. 4 della prova 13 dicembre 2018 (“*Il candidato evidenzi, in relazione al quadro normativo di riferimento e alle responsabilità dirigenziali, le principali azioni del Dirigente scolastico nella situazione e nel contesto professionale di seguito descritti: **monitoraggio e rendicontazione dei progetti inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa***”) è praticamente identico al quesito n. 1 della precedente prova 18 ottobre 2018 (“*Il candidato evidenzi, in relazione al quadro normativo di riferimento ed alle responsabilità dirigenziali, le principali azioni del dirigente scolastico nella situazione e nel contesto professionale di seguito descritti: **coordinamento delle attività degli organi collegiali nell'elaborazione, nell'attuazione e nel monitoraggio del Piano triennale***”);
- il quesito n. 5 della prova 13 dicembre 2018 (“...: **gestione di situazioni conflittuali che si verificano tra docenti all'interno dei consigli di classe e/o di interclasse nell'ambito della valutazione periodica e finale degli alunni**”) era alquanto simile, quantomeno in termini di rapporto da *species* a *genus*, alla domanda n. 5 del

gruppo A della precedente prova 18 ottobre 2018 (“...: **valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento conseguiti dagli alunni**, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza”) che, sebbene non estratta, era comunque pubblicata e oramai nota alla comunità dei candidati.

Tutto ciò senza un rigo di reale motivazione, in asserita mera attuazione della nota ordinanza del Sindaco del Comune di Cagliari, senonché, guardacaso, proprio in Sardegna si è avuta la più alta percentuale di ammessi alla prova orale, ossia, secondo fonti giornalistiche, il 52% (118 promossi su 225) contro la assai inferiore media nazionale del 40% (3795 su 9376) e del 41% nel Lazio dove ha svolto la prova la Dr.ssa Elisa Di Maio [dati accuratamente estrapolati da essa ricorrente dai documenti qui in all. 18, 19].

Si tratta di numeri estremamente significativi della disparità di trattamento, costituendo addirittura il 10% in più rispetto alla media nazionale e laziale.

* * * * *

- 4 -

Istanza incidentale ex art. 116 comma 2 c.p.a. avverso il silenzio rigetto del MIUR

Nello specifico la Dr.ssa Di Maio ha chiesto, con istanza 19 maggio 2019 [all.]:

1. copia di tutti i dati informatici relativi alla prova scritta ed esistenti in originale nel server di appoggio e/o del server di conservazione

del concorso;

2. documentazione tecnica del software CINECA utilizzato per la gestione della intera prova scritta, con specifico riferimento:
 - a) al codice sorgente - lato utente e lato server - collegato alla pagina che funge da interfaccia con il candidato che lo utilizza nella prova concorsuale, al fine di accertare la effettiva funzionalità del pulsante “*Conferma e procedi*” presente sullo schermo e da attivarsi con il *mouse*;
 - b) al sistema di memorizzazione dei dati immessi dal candidato, al fine di accertare se vengano opportunamente e correttamente conservati anche gli elaborati delle prove concorsuali non completate o comunque parziali;
3. fascicolo tecnico e dichiarazione di conformità del personal computer sul quale la sottoscritta ha svolto la prova, quali previsti dalla normativa CE, con i dati idonei a identificare marca e anno di costruzione dell'apparecchiatura in tutti i suoi componenti;
4. scheda con i dati di versione relativi a sistema operativo e software installati nel medesimo personal computer, utilizzato per l'accesso al software CINECA e lo svolgimento della prova della sottoscritta quale identificata in premessa.

Successivamente, con istanza 26 maggio 2019, la Dr.ssa Di Maio ha chiesto copia del verbale di valutazione dei quesiti a risposta chiusa in lingua inglese, avendo rilevato che nell'area riservata della piattaforma informatica Polis – Istanze On Line, ove il MIUR aveva pubblicato i risultati

della prova scritta, era presente unicamente il file “DMILSE74L49E472K_V1.pdf”, costituente la stampa della prova, tuttavia privo del verbale di valutazione e attribuzione del punteggio relativo ai due quesiti in lingua inglese (per un totale di 10 domande) [cfr. verbale n. 04 del 26 febbraio 2019 della Sottocommissione n. 29, appunto privo della valutazione richiesta: all.].

Sulla prima istanza il silenzio si è formato allo scadere del 18 giugno 2019, sulla seconda allo scadere del 25 giugno 2019.

Il comportamento serbato dal MIUR è illegittimo e gravemente lesivo della posizione della ricorrente, la quale è separata da due soli centesimi dalla possibilità di accedere alla prova orale e ha subito gravissimo nocumento, come sin qui si è ampiamente spiegato, dai molteplici vizi della procedura concorsuale.

Crediamo sarebbe addirittura pleonastico argomentare sul diritto di conoscere i documenti richiesti, tutti afferenti la prova scritta sostenuta dalla Dr.ssa Di Maio e gli strumenti informatici per essa utilizzati, siccome evidentemente indispensabili per compiutamente coltivare l'impugnativa della esclusione dalla prova orale, specie alla luce dei vizi denunciati.

Per quanto, poi, attiene al codice sorgente e al sistema di memorizzazione, questo Ecc.mo T.A.R. ha avuto esattamente modo di affermare sul medesimo concorso, con recentissima sentenza 7333/2019, che deve essere riconosciuto il diritto di accesso al codice sorgente del software Cineca, atteso che il carattere informatico del file e del relativo algoritmo non fa venir meno il diritto della parte all'accesso, aggiungendo

che Cineca non è soggetto controinteressato in senso tecnico e che l'interesse all'accesso sussiste in considerazione della natura della parte ricorrente e dell'interesse a verificare i malfunzionamenti del software, escludendosi infine che possa costituire ostacolo alla ostensione il pregiudizio allegato dal MIUR in ordine alla futura utilizzabilità del codice sorgente.

* * * * *

Tanto premesso

la Dr.ssa Elisa Di Maio sottopone all'Ecc.mo Tribunale Regionale del Lazio anche i suesposti motivi aggiunti affinché,

previa concessione ai sensi dell'art. 55 Cod. Proc. Amm.

di provvedimento cautelare che disponga la sospensione della efficacia degli atti impugnati e comunque l'immediata ammissione della ricorrente, "con riserva", alla prova orale del concorso;

voglia

in accoglimento della istanza incidentale ex art. 116 comma 2 Cod. Proc. Amm. dichiarare il diritto della Dr.ssa Elisa Di Maio all'accesso richiesto con le istanze del 19 maggio 2019 e del 26 maggio 2019, per l'effetto condannando il MIUR alla ostensione della documentazione con esse richiesta;

nonché, nel merito,

accogliere le conclusioni già rassegnate con il ricorso introduttivo, in ogni caso annullando tutti gli atti impugnati o comunque connessi e pregiudizievoli, con condanna delle amministrazioni convenute al

pagamento in favore della Dr.ssa Elisa Di Maio di spese e compensi del giudizio ex D.M. 55/2014, con rimborso forfettario, c.p.a. e I.v.a. secondo legge.

* * * * *

Si producono:

- 1) Bando: decreto direttoriale MIUR 23 novembre 2017, pubblicato nella G.U. n. 90 del 24 novembre 2017
- 2) decreto 27 marzo 2019, di approvazione dell'elenco dei candidati ammessi a sostenere la prova orale, emanato dal Capo Dipartimento del MIUR - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione generale per il personale scolastico
- 3) verbale n. 04 del 26 febbraio 2019 della Sottocommissione n. 29 di attribuzione del punteggio alla prova scritta della ricorrente, ancorché privo del punteggio relativo ai due quesiti in lingua inglese;
- 4) atto intitolato "*Corso-Concorso per Dirigenti Scolastici - Prova Scritta*", recante i quesiti e i relativi punteggi attribuiti dalla Commissione n. 29 alla ricorrente, quale pubblicato nell'area riservata del portale istituzionale MIUR "Polis - Istanze On Line"
- 5) atto intitolato "*Scheda valutazione prova*", recante i punteggi attribuiti dalla Commissione n. 29 alla ricorrente, quale pubblicato nell'area riservata del portale istituzionale MIUR "Polis - Istanze On Line"
- 6) istanza 19 maggio 2019 di accesso ai documenti informatici della prova scritta e documentazione su hardware e software, trasmessa a mezzo p.e.c.
- 7) attestazione Direzione Generale per il Personale Scolastico del MIUR di assegnazione della istanza di accesso 19 maggio 2019 al Prot. n. 23812 del Registro Ufficiale AOO AOODGPER

- 8) attestazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio di assegnazione della istanza di accesso 19 maggio 2019 al Prot. n. 19290 del Registro Ufficiale AOO AOODRLA
- 9) istanza 26 maggio 2019 di richiesta del verbale di attribuzione del punteggio prova lingua straniera
- 10) attestazione Direzione Generale per il Personale Scolastico del MIUR di assegnazione della istanza di accesso 26 maggio 2019 al Prot. n. 23812 del Registro Ufficiale AOO AOODGPER
- 11) attestazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio di assegnazione della istanza di accesso 26 maggio 2019 al Prot. n. 19290 del Registro Ufficiale AOO AOODRLA
- 12) articolo pubblica nel periodico L'Espresso del 2 giugno 2019
- 13) provvedimento Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna - Direzione Generale - Ufficio terzo, 17 ottobre 2018 prot. U.0017907 del R.U. AOODRSA, di rinvio della prova scritta del 18 ottobre 2018 da svolgersi a Cagliari
- 14) estratto della G.U., 4^a serie speciale Concorsi ed Esami, 9 novembre 2018 n. 89, recante pubblicazione dell'avviso dell'USR Sardegna del 17 ottobre 2019
- 15) quadri di riferimento per la prova scritta svoltasi in Sardegna il 13 dicembre 2018 (reperibili all'indirizzo http://www.istruzione.it/concorso_ds/allegati/quadro%20di%20riferimento%20prova%20scritta_18.pdf)
- 16) lotto "B" dei quesiti della prova scritta 18 ottobre 2018 [documento estratto dal file "CDS_01_A_B_C.zip" scaricabile all'indirizzo http://www.istruzione.it/concorso_ds/allegati/CDS_01_A_B_C.zip]

- 17) lotto "C" dei quesiti della prova scritta del 13 dicembre 2018
[documento estratto dal file "Prove del 13 dicembre 2018.zip",
scaricabile all'indirizzo http://www.istruzione.it/concorso_ds/allegati/Prove%20del%2013%20dicembre%202018.zip]
- 18) elenco candidati partecipanti alla prova scritta del 13 dicembre 2018
(da cui sono esclusi quelli ammessi in forza di provvedimento cautelare) pubblicato nel sito web del USR Sardegna
- 19) estrapolazione dei 118 candidati che hanno superato della prova del
13 dicembre 2018 (mediante confronto del doc. 18 con l'elenco
generale degli ammessi all'orale).

* * * * *

- Dichiarazione ex art. 14 D.P.R. 30-5-2002 n. 115 -

Si dichiara che questi motivi aggiunti e la connessa istanza incidentale ex art. 116 comma 2 Cod. Proc. Amm. non modificano il valore della presente controversia R.G. 6357/2019, vertente in materia pubblico impiego, e non sono pertanto assoggettati all'obbligo di versamento del contributo unificato (cfr. Circolare 18 ottobre 2011 del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa - R.U. Prot. 15135 del 4-7-2014).

Latina, 26 giugno 2019

Avv. Armando Argano

- Procura ad litem -

Io sottoscritta **Elisa DI MAIO**, nata il 9 luglio 1974 a Latina e ivi residente in Via Fiuggi 25 (c.f. DMILSE74L49E472K), conferisco all'Avv. Armando Argano (c.f. RGNRND59A03H501U), procura speciale a rappresentarmi e difendermi nel giudizio r.g. 6357/2019 T.A.R. Lazio Sez. III, avente ad oggetto la mia esclusione dalla prova orale del *“Corso-concorso nazionale, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali”* (indetto con decreto direttoriale MIUR 23 novembre 2017, pubblicato nella G.U. n. 90 del 24 novembre 2017), proponendo motivi aggiunti di impugnazione e istanza ex art. 116 comma 2 D.Lgs. 104/2010 avverso il silenzio formatosi sulle mie istanze 19 e 26 maggio 2019 di accesso ai documenti del medesimo concorso.

Tale mandato comprende la eventuale fase stragiudiziale, nonché eventuali giudizi incidentali, di opposizione, di esecuzione e di impugnazione in appello innanzi al Consiglio di Stato, con ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese, esemplificativamente, quelle di notificare atti giudiziali e stragiudiziali anche a norma della Legge 21-1-1994 n. 53, farsi sostituire e nominare altri procuratori, proporre ulteriori ricorsi con motivi aggiunti e istanze incidentali, domande riconvenzionali, chiamare terzi in causa, estendere domande e resistere a domande da chiunque proposte, resistere agli interventi di terzi, conciliare, transigere, incassare e quietanzare in mia vece, rinunciare agli atti ed alle domande, accettare le altrui corrispondenti rinunzie, eleggere domicilio.

Avuta conoscenza dei diritti e ricevuta l'informativa di cui al D.Lgs. 196/2003 (cd. Codice della Privacy) e al Regolamento UE 2016/79 (cd. GDPR), ai fini dello svolgimento dell'incarico presto espresso consenso al trattamento dei dati personali, nessuno escluso.

Latina, 26 giugno 2019

Elisa Di Maio

Per autentica della firma

Avv. Armando Argano

Relata di notificazione ex Legge 53/1994

Io sottoscritto Avv. Armando Argano, nato a Roma il 3-1-1959, in virtù dell'autorizzazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Latina n. 72 del 26-6-2007, nella mia qualità di difensore e procuratore della Dr.ssa Elisa Di Maio (c.f. DMILSE74L49E472K), ho notificato nell'interesse della medesima il suespresso ricorso al T.A.R. Lazio con motivi aggiunti e istanza ex art. 116 comma 2 Cod. Proc. Amm. avverso la sua esclusione dalla prova orale del *"Corso-concorso nazionale, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali"*, indetto con decreto direttoriale MIUR 23 novembre 2017, pubblicato nella G.U. n. 90 del 24 novembre 2017, inviandone copia conforme a:

- 1) **Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR)**, in persona del Ministro pro-tempore, con sede in 00153 Roma, Viale Trastevere 76/a, rappresentato e difeso *ex lege* dall'**Avvocatura Generale dello Stato**, e presso la medesima elettivamente domiciliato in 00186 Roma, Via dei Portoghesi 12, ivi trasmettendone copia conforme per mezzo del servizio postale di Poste Italiane s.p.a. a norma della Legge 21-1-1994 n. 53, previa iscrizione al n. del mio registro cronologico vidimato il 26-6-2007, mediante raccomandata con avviso di ricevimento n. spedita da ufficio e in data corrispondenti a quelli del timbro postale qui apposto in calce;
- 2) **Ufficio Scolastico Regionale (USR)**, in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede in 00144 Roma, Viale Giorgio Ribotta 41, rappresentato e difeso *ex lege* dall'**Avvocatura Generale dello Stato**, e presso la medesima elettivamente domiciliato in 00186 Roma, Via dei Portoghesi 12, ivi trasmettendone copia conforme per mezzo del servizio postale di Poste Italiane s.p.a. a norma della Legge 21-1-1994 n. 53, previa iscrizione al n. del mio registro cronologico vidimato il 26-6-2007,

mediante raccomandata con avviso di ricevimento n. spedita da ufficio e in data corrispondenti a quelli del timbro postale qui apposto in calce;

- 3) **Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR)**, in persona del Ministro pro-tempore, con sede in 00153 Roma, Viale Trastevere 76/a, ivi trasmettendone copia conforme per mezzo del servizio postale di Poste Italiane s.p.a. a norma della Legge 21-1-1994 n. 53, previa iscrizione al n. del mio registro cronologico vidimato il 26-6-2007, mediante raccomandata con avviso di ricevimento n. spedita da ufficio e in data corrispondenti a quelli del timbro postale qui apposto in calce;
- 4) **Ufficio Scolastico Regionale (USR)**, in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede in 00144 Roma, Viale Giorgio Ribotta 41, ivi trasmettendone copia conforme per mezzo del servizio postale di Poste Italiane s.p.a. a norma della Legge 21-1-1994 n. 53, previa iscrizione al n. del mio registro cronologico vidimato il 26-6-2007, mediante raccomandata con avviso di ricevimento n. spedita da ufficio e in data corrispondenti a quelli del timbro postale qui apposto in calce;
- 5) **Dr. Luigi Brandi**, residente in 03012 Anagni (Fr), Via San Magno 78, ivi trasmettendone copia conforme per mezzo del servizio postale di Poste Italiane s.p.a. a norma della Legge 21-1-1994 n. 53, previa iscrizione al n. del mio registro cronologico vidimato il 26-6-2007, mediante raccomandata con avviso di ricevimento n. spedita da ufficio e in data corrispondenti a quelli del timbro postale qui apposto in calce.

Avv. Armando Argano

AVVISO

La pubblicazione viene effettuata in esecuzione della ordinanza n. 8774/2019, emanata il 4 luglio 2019 dal T.A.R. Lazio – Sez. III-*bis*, nel giudizio r.g. 6357/2019 e lo svolgimento del processo può essere seguito dalle parti sul sito www.giustizia-amministrativa.it, attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.